la Repubblica FIRENZE
07-GEN-2019
da pag. 7
foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Mario Calabresi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 11036 - Lettori: 96000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 49 %

LIVORNO PUNTA AL MILIONE DI CROCIERISTI

Maurizio Bologni

L'obiettivo per il 2019 è avvicinare il record di un milione di crocieristi registrato nel 2012. Intanto, però, con 795mila passeggeri nel 2018, il Porto di Livorno festeggia l'ingresso nella top ten dei porti crocieristici europei grazie al gruppo Norwegian Cruise Line, primo cliente di Porto Livorno 2000.

pagina VII

Il turismo

Un milione di crocieristi l'obiettivo di Livorno

Il record risale al 2012, poi la caduta e adesso la netta ripresa: 795mila gli sbarchi nel 2018, 820mila quelli previsti per quest'anno. La corsa continua

Ora la sfida è organizzarsi perché i turisti arrivati via nave lascino più soldi sul territorio

MAURIZIO BOLOGNI

L'obiettivo per il 2019 è avvicinare il record storico di un milione di crocieristi, primato registrato nel 2012. Intanto, però, con 795mila passeggeri nel 2018, il Porto di Livorno festeggia l'ingresso nella top ten dei porti crocieristici europei grazie ad una cavalcata che dura e proseguirà, con il gruppo Norwegian Cruise Line che sarà il primo cliente di Porto Livorno 2000 e altre compagnie, a cominciare da Msc Crociere, che aumentano gli scali nella città toscana. La sfida per l'economia regionale del turismo è ora quella di cercare di intercettare la spesa dei passeggeri, con un'offerta capace di vincere il tradizionale "mordi e fuggi" dei crocieristi, che dormono e spesso pasteggiano in nave lasciando poco denaro sul territorio rispetto ad altro target di visitatore. Secondo stime Irpet i crocieristici spendono sul territorio poco più di 52 milioni di euro all'anno.

Decimo in Europa, in Italia se-

sto per passeggeri ma addirittura primo per numero di banchine per navi da crociera (9), sul porto di Livorno nel 2019 si concentrerà oltre il 90% del traffico crocieristico regionale, secondo quanto prevede l'Italian Cruise Watch 2018, grazie anche agli investimenti sul terminal passeggeri che permettono, in prima battuta, la crescita del traffico: le previsioni dicono che nel 2019 si registrerà un + 3,1% per i passeggeri e un +11,2% sugli scali rispetto al 2018 (la programmazione degli scali in atto rileva per il 2019 un valore assoluto di 820mila passeggeri basato su una stima dei cosiddetti "lowers berths", ovvero la capacità minima delle navi e che perciò fa sperare in una crescita ulteriore di questo dato a consuntivo).

È frequentato e pure friendly, il primo scalo portuale della Toscana. L'altro significativo riconoscimento ottenuto dal Porto di Livorno è infatti quello di essersi classificato nelle nominations Clia (Cruise line international association) come "Best Italian Cruise Destination 2018", ovvero come Porto che ha saputo al meglio coordinare e collaborare con i tour operator delle navi da crociera e con le stesse compagnie per la promozione della destinazione Livorno e del territorio. Questo risultato dipende da molti fattori che vanno dal miglioramento dei servizi operativi alle navi da crociera, all'accoglienza dei passeggeri ed agli interventi sulle strutture in attesa della realizzazione completa del Piano Regolatore. «Si tratta di un riconoscimento molto importante per noi – ha detto nelle settimane scorse Luciano Guerrieri, presidente di Porto di Livorno 2000 – che premia l'intenso lavoro che in questi anni è stato svolto nel settore del marketing territoriale insieme alla Regione Toscana, migliorando la reputazione presso i tour operator e le compagnie che hanno iniziato ad inserire nuovi itinerari sulla città e sul territorio».

Stando a quanto emerso al Cruise Day, che si è svolto nei mesi scorsi a Trieste, il crocierismo sui territori mostra straordinarie potenzialità per promuovere lo sviluppo economico e sociale: l'Italia è in testa tra le nazioni europee per spese dirette del crocierismo (5,463 miliardi di euro) e posti di lavoro (119 mila per un totale di 3,7 miliardi di salari). «Questi numeri – è stato detto – spingono alla necessità di una maggiore sensibilità delle amministrazioni locali rivolta al turismo proveniente dal mare e ad una comunicazione più efficace per far comprendere alle comunità il valore delle crociere». Quanto alla Toscana, stando ai dati Irpet che segnalano un impatto economico modesto sul territorio, il quadro rende urgenti misure per stimolare un aumento della ricaduta delle crociere in termini di ricchezza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il traffico delle crociere a Livorno nel 2019

(Previsioni)

Passeggeri 820.000 (+3,1%)

Toccate navi 396 (+11,2%)

centimetri

I numeri

Tante banchine al porto ma i turisti spendono poco

52mln Cinquantadue milioni di euro è quanto i crocieristi che sbarcano in Toscana lasciano ogni anno sul territorio, secondo una stima dell'Irpet

9 Il porto di Livorno è primo in Italia per numero di banchine per navi da crociera: 9. Sul porto di Livorno nel 2019 si concentrerà oltre il 90% del traffico crocieristico regionale